

## Graziella Campagna



aveva 17 anni quando venne ammazzata a Forte Campone, una collina sopra Messina. Lavorava in nero, per aiutare la famiglia, come stiratrice in una lavanderia di Villafranca Tirrena. Era il 12 dicembre 1985, intorno alle 20. Stava aspettando l'autobus che l'avrebbe riportata a casa, a Saponara. Fu fatta salire su un'auto e portata a Forte Campone dove, sotto una pioggia

battente, le spararono frontalmente: cinque colpi di fucile a canne mozza, con un ultimo colpo alla testa. Il cadavere di Graziella fu ritrovato due giorni dopo da un giovane medico. Dopo 19 anni da quel delitto la Corte di Assise di Messina condannò all'ergastolo, per quel delitto, due mafiosi, ex latitanti: **Gerlando Alberti jr.**, nipote del boss Gerlando Alberti, e **Giovanni Sutera**. Che cosa era accaduto? Semplicemente che Graziella, qualche giorno prima del fatidico 12 dicembre, aveva tirato fuori un'agenda dalla camicia sporca che **Gerlando Alberti jr.** aveva consegnato in lavanderia. I due killer credettero che la bambina avesse scoperto la loro reale identità che si erano dati durante la latitanza. Non sappiamo se fosse vero. Ma avendo la giovane Graziella un fratello carabiniere, i due mafiosi pensarono che lei sapesse troppo. E che andava eliminata.